

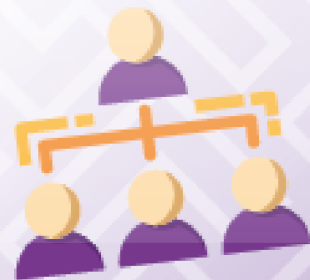


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CD "DOMODOSSOLA I"

VBEE00200N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD "DOMODOSSOLA I" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8194** del **14/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 05*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 17** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Curricolo di Istituto
- 56** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 60** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 81** Aspetti generali
- 93** Modello organizzativo
- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 97** Reti e Convenzioni attivate
- 101** Piano di formazione del personale docente



103 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Identità dell'Istituto Scolastico

Il 1° Circolo Didattico di Domodossola è costituito da 2 ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia: Scuola dell'Infanzia "Bambini di Terezin" Domodossola
- Scuola dell'Infanzia di Calice
- Scuola Primaria: Scuola Primaria "L. Milani" Domodossola
- Scuola Primaria di Calice
- Scuola Primaria di Masera

Contesto territoriale

Domodossola è situata nella parte meridionale della Valle Ossola, in provincia di Verbano-Cusio-Ossola (Piemonte)

La città si trova in una piana che si apre verso il fiume Toce e funge da porta verso le "sette valli ossolane", e in senso più ampio verso la Svizzera. Storicamente è un punto di passaggio: infatti la costruzione della strada napoleonica per il passo del Sempione e successivamente del traforo



ferroviario ha consolidato il ruolo di Domodossola come crocevia alpino.

Questa collocazione geografica determina alcune specificità:

- Una forte connettività verso nord (Svizzera) e verso sud (l'Italia).
- Una vocazione di città di frontiera, o comunque di collegamento, non solo "di fondo valle".
- Un contesto montano-alpino che comporta caratteristiche ambientali, paesaggistiche e di infrastrutture diverse rispetto alle aree di pianura.

Sul piano culturale, la città ha intrapreso una serie di interventi di valorizzazione: per esempio il progetto del "Borgo della Cultura" ha inteso riqualificare il centro storico e il sistema murario medievale, a fini turistici e di fruizione culturale. Inoltre, la città conserva musei, palazzi storici e manifestazioni che testimoniano una identità forte e radicata.

Domodossola ospita "poco più di 18.000 abitanti" è segnalata come capoluogo fisico, politico e amministrativo della Valle Ossola.

La sua funzione di centro di valle comporta che vi si concentrino funzioni amministrative, servizi, commercio, elementi che attirano flussi dalle valli circostanti.

Economia locale

Alcuni elementi chiave dell'economia locale:

- Artigianato tradizionale: nella zona ossolana e a Domodossola si trovano attività che lavorano legno, pietra, ferro, ceramica, materiali naturali, in relazione al territorio montano.
- Commercio: il centro storico di Domodossola è descritto come "centro commerciale all'aperto", con negozi, botteghe e un mercato storico del sabato molto frequentato.
- Turismo e servizi: grazie alla posizione alpina, al patrimonio storico?culturale (es. Sacro Monte Calvario, riconosciuto dall'UNESCO) e ai collegamenti, Domodossola beneficia di un'attività legata al turismo, alle escursioni, al patrimonio.



- Infrastrutture di trasporto: la città è nodo ferroviario internazionale (collegamenti con la Svizzera) e ciò amplifica la sua funzione economica e logistica.

Sfide e opportunità

Il contesto montano comporta vincoli di sviluppo: morfologia, coste infrastrutturali, stagionalità del turismo e dell'economia alpina.

La prossimità al confine svizzero e i collegamenti favoriscono aperture internazionali, ma al contempo richiedono adeguamenti (linguistici, formativi, infrastrutturali) per cogliere pienamente le opportunità. Un esempio: l'introduzione dell'insegnamento del tedesco in un liceo locale per rispondere ai legami con la Svizzera.

L'orientamento verso la valorizzazione culturale/territoriale (restauro del centro storico, musei, brand "Borgo della Cultura") rappresenta un'opportunità di diversificazione economica oltre al solo turismo stagionale.

Cultura, tradizioni, identità

Culturalmente, Domodossola si presenta come un "luogo di confine" in cui convergono tradizioni alpine, influenze italiane e scambi transfrontaliere.

Tra gli elementi identitari:

- Il centro storico con la sua architettura tradizionale (logge, portici, edifici storici) rimane fulcro dell'identità urbana.
- Le tradizioni artigiane e materiali: la lavorazione della pietra locale, del legno, dell'artigianato alpino – che conferiscono un senso di continuità tra territorio e produzione locale.
- Le manifestazioni e l'attenzione alla memoria: musei civici, tesori artistici, valorizzazione del patrimonio storico.
- È segnalato un mercato storico del sabato molto importante per la città e le valli circostanti, che è anche un momento sociale e cultura.



Questo mix conferisce a Domodossola una doppia natura: quella di città-servizio (per le valli circostanti) e quella di “porta alpina” con vocazione culturale e turistica.

Calice è una frazione del comune di Domodossola, composta da numerosi nuclei abitativi minori.

Nella documentazione del comune di Domodossola si segnala che la frazione Calice comprendeva circa 900 abitanti all'interno di una porzione definita nel 2012 del territorio comunale.

La comunità locale è attiva: ad esempio il gruppo locale degli alpini (“Gruppo Alpini di Calice”) ha festeggiato un centenario recentemente, segno di una vita associativa viva.

Uno degli elementi distintivi è la presenza di una scuola dell'infanzia e primaria nella frazione con un modello innovativo: è stata autorizzata l'apertura di una seconda sezione per rispondere alle domande delle famiglie.

Il modello scolastico è descritto come “scuola a cielo aperto”, con progetti green, vigneto, allevamento, filone artistico, in un contesto montano.

Questo testimonia l'attenzione al ruolo della frazione come luogo di vita e non solo “residenziale”.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il 1° Circolo Didattico di Domodossola, costituito da 5 plessi, accoglie l'utenza di un territorio più o meno omogeneo sul piano geografico, ma sicuramente eterogeneo sul piano socio-culturale. L'eterogeneità sociale e culturale favorisce diverse opportunità di crescita globale dell'individuo ed il superamento di determinate stereotipie.

Le famiglie presentano un livello di istruzione «medio» — ossia non particolarmente elevato, ma nemmeno significativamente basso, rispetto ad un riferimento generico — almeno per la fascia di



adulti considerata (30-50 anni).

- L'eterogeneità socio-culturale suggerisce che all'interno della popolazione scolastica coesistono situazioni più favorevoli e altre con maggiori difficoltà (per esempio famiglie immigrate, nuclei complessi, magari con carichi familiari maggiori).
- In regioni montane o interne come quella ossolana, viene indicato che il fenomeno della dispersione può superare il 20 % in certi casi. In un articolo del 2019 si rilevava che, nella Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, il tasso di abbandono scolastico precoce era pari all'8,9%.
- Nell'istituto si rileva un fenomeno crescente di dispersione implicita che sarà oggetto del piano di miglioramento 2025/28.

Vincoli

Il contesto presenta i seguenti punti di debolezza da focalizzare per realizzare un'azione educativa efficace:

- modificazioni nella struttura e nell'organizzazione dei nuclei familiari, nei tempi di lavoro e di accudimento dei figli da parte dei genitori, con conseguente richiesta di dilatare il tempo scuola;
- aumento dell'incidenza di alunni in difficoltà causate da Bisogni Educativi Speciali, in particolare DSA o iperattività;
- difficoltà scolastiche e dispersione implicita, dovute spesso al disagio sociale di alcune famiglie;
- incremento di alunni con comportamento dirompente, per lo più collegato a sindromi cliniche, bisognosi di interventi specialistici e formazione continua dei docenti.
- la crescente presenza di alunni provenienti da diversi Paesi e contesti culturali, con ingressi distribuiti durante tutto l'anno scolastico, richiede un costante adattamento delle pratiche educative per garantire un inserimento sereno e percorsi di alfabetizzazione adeguati a tutti."



Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola ha rapporti di collaborazione costante con:

- Comune di Domodossola e Masera che annualmente erogano contributi per garantire il funzionamento didattico e il diritto allo studio;
- Azienda Sanitaria VCO che fornisce essenzialmente servizi di psicologia e psichiatria e supporto per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con problematiche varie;
- CISS, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali per seguire con maggiore attenzione i bambini che provengono da famiglie disagiate dal punto di vista sociale economico e culturale e per realizzare progetti di integrazione di alunni disabili;
- Rete delle Scuole dell'Ossola e Reti nazionali: la collaborazione tra tutti gli Istituti della zona appartenenti al primo ciclo di istruzione, consente di mettere in comune esperienze didattiche e di favorire la formazione del personale condividendo le risorse umane presenti nelle varie scuole; la partecipazione a reti di scopo riconosciute dall'INDIRE permette un costante miglioramento delle metodologie didattiche.
- Associazioni Sportive, associazioni di volontariato, cooperative: cooperano nell'azione educativa della scuola con la realizzazione di progetti sviluppati anche con la collaborazione di esperti esterni; Convenzioni con gli istituti di 2° grado per i PCTO e l'orientamento.
- Polizia e Carabinieri: collaborano con la Scuola nelle attività riguardanti sicurezza, legalità e tutela dell'ambiente.

Vincoli



Un tempo Domodossola aveva un'economia prevalentemente basata sull'industria lapidea sia estrattiva che di lavorazione e sull'industria meccanica molto sviluppata. Le sue vallate sono ricche di dighe e centrali idroelettriche.

La realtà odierna è caratterizzata da una crisi occupazionale che coinvolge sia i centri del fondovalle, sia quelli montani che dipendevano dalle industrie del piano, da attività agricolo-artigianali, ma anche dal comparto energetico. Infatti il settore industriale è entrato in crisi ormai da tempo e non è più un elemento propulsore per l'economia ossolana, quasi tutte le fabbriche hanno subito un deciso ridimensionamento dei posti di lavoro. Attualmente l'unico settore non in crisi è il terziario che occupa buona parte della popolazione, con una prevalenza di attività commerciali e artigianali, anche se il pendolarismo rimane per molti l'unica opportunità o comunque una scelta obbligata.

La realtà economica della vicina Svizzera e la conseguente assunzione di migliaia di lavoratori, solleva in qualche modo l'economia familiare ma fa emergere una crisi abitativa per la mancanza di alloggi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

RISORSE ECONOMICHE

Le famiglie sono collaborative nella fornitura di materiale scolastico di prima necessità ai propri figli.

RISORSE MATERIALI

L'edificio che ospita la sede centrale della Direzione Didattica è una costruzione storica che già originariamente aveva destinazione ad uso scolastico e nel suo interno trova collocazione la Scuola Primaria "Lorenzo Milani" con 14 classi, l'aula laboratoriale d'informatica, l'aula multimediale potenziata finanziata dai Fondi PON, l'Aula green, l'aula lego/matematica, l'aula STEM e robotica, la



biblioteca e l'aula sussidi Montessori, l'Aula Magna, gli uffici di segreteria e di Direzione e tre locali adibiti al servizio mensa che viene gestita dal Comune di Domodossola. La palestra utilizzata si trova all'esterno dell'edificio, ma all'interno del cortile della scuola.

Vincoli

RISORSE ECONOMICHE

Il quadro finanziario delle risorse economiche a disposizione della scuola presenta forti elementi di incertezze e criticità. La progressiva riduzione delle risorse MOF, oltre a rendere sempre più problematica la realizzazione delle attività progettuali previste dal P.O.F. per mancanza di copertura, presenta il rischio di figure chiave per il funzionamento delle scuole, quali collaboratori del Dirigente, funzioni strumentali, coordinatori di classe...davanti ad una diminuzione dei compensi e a fronte di un aumento di adempimenti e di impegni, possono legittimamente lasciare i loro incarichi. Gran parte delle risorse disponibili relative ai finanziamenti statali è destinata alle spese obbligatorie. In questi anni si è potuto garantire la progettualità a favore degli alunni grazie ai finanziamenti PON/POC/PN/PNRR

RISORSE MATERIALI

L'edificio delle scuole "Milani" non presenta particolari problemi infrastrutturali grazie a degli interventi di riqualificazione e miglioramento effettuati nell'anno 2019, in particolare l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le certificazioni relative all'agibilità ed alla prevenzione degli incendi sono in corso di verifica.

Per quanto riguarda le condizioni delle risorse tecnologiche e la qualità degli strumenti, alcune dotazioni tecnologiche necessitano di interventi di manutenzione. Il numero delle LIM presenti è pari al numero delle classi presenti.

Criticità emergono invece nel plesso di Calice, bisognoso di interventi sia strutturali che di



riqualificazione energetica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CD DOMODOSSOLA 1° - (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE00200N

Indirizzo VIA ROSMINI N. 16 DOMODOSSOLA 28845

Telefono 0324242359

Email VBEE00200N@istruzione.it

Pec vbce0020n@pec.istruzione.it

Sito WEB www.scuole_milani.it

SCUOLA DELL'INFANZIA "BAMBINI DI TEREZIN" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VBAA00201D

Indirizzo PIAZZA CHAVEZ DOMODOSSOLA 28845



SCUOLA DELL'INFANZIA DI CALICE (PLESSO)

Ordine di scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VBAA00203G

Indirizzo FRAZIONE CALICE - BORGATA QUARTERO DOMODOSSOLA 28845

SCUOLA PRIMARIA "LORENZO MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE00201P

Indirizzo VIA ROSMINI N. 16 DOMODOSSOLA 28845

Numero classi 13

Totale alunni 231

SCUOLA PRIMARIA DI CALICE (PLESSO)



Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE00202Q

Indirizzo FRAZIONE CALICE - BORGATA QUARTERO DOMODOSSOLA 28845

Numero classi 3 di cui una pluriclasse

Totale alunni 35

SCUOLA PRIMARIA DI MASERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE00203R

Indirizzo VIA PROVINCIALE MASERA 28855

Numero classi 3 di cui due pluriclasse

Totale alunni 41

Popolazione scolastica

Opportunità



Le famiglie partecipano alle iniziative culturali organizzate dalla scuola e dimostrano interesse attivo verso di esse. Il livello socio-economico permette di finanziare alcuni progetti, sia attraverso contributi volontari che con iniziative di raccolta fondi. L'inclusione è garantita dalla preparazione professionale e dal percorso di studi della maggior parte dei docenti, la dirigente segue personalmente i casi più complessi, fornendo consulenza a famiglie e docenti

Vincoli

Le famiglie di diverse etnie faticano ad inserirsi nel tessuto economico e produttivo, richiedendo assistenza economica per le iniziative scolastiche e per i servizi. Questo rende difficile a volte il coinvolgimento degli alunni stranieri nella progettazione extra curricolare e l'alleanza educativa. Gli alunni con disabilità non hanno sufficienti ore di assistenza personale e alcune famiglie hanno optato per la riduzione della frequenza. Una forte criticità è rappresentata dai tempi lunghi di attesa della valutazione all'INPS, di alunni in possesso di diagnosi di disabilità ma che non hanno ancora il riconoscimento necessario per il sostegno scolastico.

Questo comporta una continua redistribuzione delle risorse umane a discapito degli alunni più fragili.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è collocata nel territorio di confine con la Svizzera. Le possibilità occupazionali offerte dalla Confederazione attirano nuovi nuclei familiari, contrastando il calo demografico e la conseguente diminuzione della popolazione scolastica. L'alto tasso di lavoratori frontalieri ha stimolato gli organi collegiali nella diversificazione degli orari di funzionamento dei plessi

Vincoli



La necessità di cercare lavoro nella vicina Svizzera rende difficoltoso l'incontro tra scuola e famiglia, soprattutto quando è necessario condividere una personalizzazione dell'apprendimento. Alcune famiglie anticipano eccessivamente l'autonomia degli alunni, in particolare l'uscita autonoma da scuola. Alcune famiglie colpite dalla crisi manifestano disagi di vario tipo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola può contare sulla collaborazione con l'Amministrazione comunale nella manutenzione degli edifici scolastici con la riqualificazione degli spazi all'aperto. la scuola ha partecipato ai bandi FSR per la riqualificazione degli spazi scolastici (Edu green e infanzia) ed è destinataria dei fondi a valere sul PNRR, azione 4.0 target 3.2

Vincoli

Il plesso scolastico di Calice necessita di una riqualificazione sistematica degli spazi, in particolare dell'orto didattico che al momento è collocato in un terreno privato adiacente alla scuola.

La scuola non possiede un locale sufficientemente grande per eventi pubblici. L'istituto è intervenuto riqualificando gli spazi interni.

Risorse professionali

Opportunità

Le competenze in ambito psico-pedagogico di una larga parte del collegio, fanno la differenza per quanto concerne la progettazione e la valorizzazione delle differenze esistono in tutti i plessi figure



trainanti per l'innovazione

Vincoli

esiste un tasso di assenteismo ancora importante nel personale docente, causato anche dall'età di parte del personale

Popolazione scolastica

Opportunità

Pur risentendo del calo demografico, la popolazione scolastica si mantiene costante, permettendo così stabilità nell'organico. Alcuni genitori si propongono come risorsa culturale e di adesione alle specificità del territorio.

Vincoli

Le famiglie di diverse etnie faticano ad inserirsi nel tessuto economico e produttivo, richiedendo assistenza economica per le iniziative scolastiche e per i servizi. Questo rende difficile a volte il coinvolgimento degli alunni stranieri nella progettazione extra curricolare e l'alleanza educativa. Gli alunni con disabilità non hanno sufficienti ore di assistenza personale e alcune famiglie hanno optato per la riduzione della frequenza.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

La scuola è collocata nel territorio di confine con la Svizzera. Le possibilità occupazionali offerte dalla Confederazione attirano nuovi nuclei familiari, contrastando il calo demografico e la conseguente diminuzione della popolazione scolastica. L'alto tasso di lavoratori frontalieri ha stimolato gli organi collegiali nella diversificazione degli orari di funzionamento dei plessi.

Vincoli

La necessità di cercare lavoro nella vicina Svizzera rende difficoltoso l'incontro tra scuola e famiglia, soprattutto quando è necessario condividere una personalizzazione dell'apprendimento. Alcune famiglie anticipano eccessivamente l'autonomia degli alunni, in particolare l'uscita autonoma da scuola. Alcune famiglie colpite dalla crisi manifestano disagi di vario tipo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola può contare sulla collaborazione con l'Amministrazione comunale nella manutenzione degli edifici scolastici con la riqualificazione degli spazi all'aperto. La scuola ha partecipato ai bandi FSR per la riqualificazione degli spazi scolastici (Edu green e infanzia) ed è destinataria dei fondi a valere sul PNRR, azione 4.0 target 3.2.

Vincoli



Il plesso scolastico di Calice necessita di una riqualificazione sistematica degli spazi, in particolare dell'orto didattico che al momento è collocato in un terreno privato adiacente alla scuola. La scuola non possiede un locale sufficientemente grande per eventi pubblici.

Il plesso richiede una riqualificazione dello spazio mensa e dal punto di vista energetico, nonché la messa a norma dei servizi igienici del secondo piano

Risorse professionali

Opportunità

Le competenze in ambito psico-pedagogico di una larga parte del collegio, fanno la differenza per quanto concerne la progettazione e la valorizzazione delle differenze esistono in tutti i plessi figure trainanti per l'innovazione.

Vincoli

Esiste un tasso di assenteismo ancora importante nel personale docente, causato anche dall'età di parte del personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CD "DOMODOSSOLA I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00200N
Indirizzo	VIA ROSMINI N. 16 DOMODOSSOLA 28845 DOMODOSSOLA
Telefono	0324242359
Email	VBEE00200N@istruzione.it
Pec	vbee00200n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.scuole-milani.edu.it/

Plessi

SC. MAT. "BAMBINI DI TEREZIN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA00201D
Indirizzo	PIAZZA CHAVEZ DOMODOSSOLA 28845 DOMODOSSOLA

SCUOLA MATERNA DI CALICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA00203G
Indirizzo	FRAZ. CALICE - BORGATA QUARTERO DOMODOSSOLA



28845 DOMODOSSOLA

SC. ELEMENTARE "LORENZO MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00201P
Indirizzo	VIA ROSMINI N. 14 DOMODOSSOLA 28845 DOMODOSSOLA
Numero Classi	13
Totale Alunni	231

SCUOLA ELEMENTARE DI CALICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00202Q
Indirizzo	BORGATA QUARTERO - FRAZ. CALICE DOMODOSSOLA 28845 DOMODOSSOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

SCUOLA ELEMENTARE DI MASERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00203R
Indirizzo	VIA PROVINCIALE MASERA 28855 MASERA
Numero Classi	5
Totale Alunni	41

Approfondimento



A partire dal prossimo anno scolastico, la Direzione Didattica 1° Circolo di Domodossola vivrà un'importante fase di trasformazione organizzativa e pedagogica, diventando ufficialmente Istituto Comprensivo. Tale processo comporterà l'ampliamento della propria offerta formativa attraverso l'acquisizione di due nuovi ordini di scuola: una scuola dell'infanzia e una scuola secondaria di primo grado, che andranno ad affiancarsi alle scuole primarie già appartenenti alla Direzione.

Questa evoluzione rappresenta un passaggio strategico e significativo per il territorio, poiché permetterà di costruire un percorso educativo verticale e coerente dai 3 ai 14 anni, favorendo una visione unitaria del curriculum, una maggiore continuità tra i segmenti scolastici e un potenziamento della collaborazione tra docenti dei diversi ordini.

L'istituzione del nuovo Istituto Comprensivo rafforzerà inoltre la capacità della scuola di rispondere in modo sempre più mirato e inclusivo ai bisogni formativi degli alunni, attraverso progettualità integrate, coerenza pedagogica e una più efficiente organizzazione delle risorse professionali e strutturali. Il nuovo assetto consentirà di consolidare le sinergie già attive sul territorio e di svilupparne di nuove, ampliando le opportunità di apprendimento, innovazione e partecipazione per tutta la comunità scolastica.



Risorse professionali

Docenti	59
Personale ATA	19



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere un curriculum integrato 0-6 anni che favorisca lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, emotive, sociali e motorie dei bambini, valorizzando esperienze di apprendimento significative e contestualizzate.

Traguardo

Entro la fine del ciclo 0-6 anni, tutti i bambini mostrano progressi coerenti nelle competenze chiave del curriculum, in particolare in linguaggio, autonomia, socializzazione e capacità di esplorazione del mondo, come evidenziato da osservazioni e documentazione pedagogica.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni attraverso strategie didattiche inclusive e personalizzate, valorizzando ambienti di apprendimento innovativi (digitali, laboratoriali e collaborativi) che stimolino motivazione, creatività e partecipazione attiva.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati di apprendimento nelle competenze chiave, sfruttando pienamente gli ambienti di apprendimento



innovativi, come rilevato da prove interne, osservazioni e documentazione didattica entro l'anno scolastico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati alle prove INVALSI attraverso pratiche didattiche mirate, inclusive e innovative, utilizzando laboratori, strumenti digitali, apprendimento collaborativo, didattica per progetti e metodologie attive (es. problem solving, flipped classroom) per potenziare competenze logiche, linguistiche e matematiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli attesi nelle prove INVALSI, valorizzando ambienti di apprendimento innovativi e metodologie attive, come evidenziato dai dati nazionali e dalle osservazioni interne

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze europee degli alunni (linguistiche, digitali, culturali e sociali) attraverso metodologie innovative, laboratori, didattica per progetti e ambienti di apprendimento collaborativi, valorizzando certificazioni ufficiali come strumenti di motivazione e riconoscimento delle competenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che acquisiscono competenze europee certificate, favorendo la partecipazione a percorsi di certificazione e l'uso di ambienti e metodologie didattiche innovative, come evidenziato da attestati, osservazioni e



documentazione interna.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI somministrate a distanza, attraverso strategie didattiche inclusive e personalizzate, valorizzando laboratori digitali, strumenti tecnologici, metodologie attive e un curriculum verticale coerente 0-6 / primaria / secondaria, che garantisca continuità e progressione delle competenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli attesi nelle prove INVALSI a distanza, promuovendo la valutazione formativa e lo scambio tra docenti di ordini di scuola diversi, grazie a un percorso verticale di apprendimento, ambienti digitali e metodologie didattiche innovative, come evidenziato dai dati ufficiali INVALSI e dalle os



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Partecipazione al progetto di ricerca "farsi carico dello sviluppo del bambino come responsabilità condivisa- costruire il curriculum verticale 0/6 anni**

La formazione in servizio degli operatori dei servizi educativi 0-6 rappresenta una leva strategica per il cambiamento e lo sviluppo professionale del personale educativo e docente. Per renderla efficace è opportuno scegliere modalità in grado di coniugare "ricerca" e "formazione", in modo da peso sia alla saggezza della pratica che al rigore metodologico della ricerca scientifica e creare occasioni di confronto tra educatrici del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia per la costruzione di un curriculum unitario.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere un curriculum integrato 0-6 anni che favorisca lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, emotive, sociali e motorie dei bambini, valorizzando esperienze di apprendimento significative e contestualizzate.

Traguardo

Entro la fine del ciclo 0-6 anni, tutti i bambini mostrano progressi coerenti nelle competenze chiave del curriculum, in particolare in linguaggio, autonomia,



socializzazione e capacità di esplorazione del mondo, come evidenziato da osservazioni e documentazione pedagogica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

partire da una progettazione trasversale che supera il concetto della continuità educativa come momento di transizione tra il nido alla scuola dell'infanzia per lavorare sulla visione di una progettazione del percorso unitario del bambino nello 0-6. Questo significa iniziare a progettare a livello di CPT delle micro-sperimentazioni territoriali che abbracciano lo 0-6 e che rendano visibile l'offerta educativa nello 0-6 nei diversi Poli e nel Sistema integrato 0-6 di riferimento.

● **Percorso n° 2: Progetto "metodo di studio in classe terza"**

Il progetto "Imparo a studiare" si propone di avviare gli alunni della classe terza primaria all'acquisizione di un metodo di studio semplice ed efficace. Le attività sono organizzate in brevi incontri settimanali durante i quali gli alunni imparano a gestire il proprio materiale, a leggere in modo guidato un testo, a individuare parole-chiave e a costruire semplici schemi o mappe. Il percorso prevede momenti di lavoro individuale, a coppie e in piccolo gruppo, favorendo la partecipazione attiva e la condivisione delle strategie. La verifica degli apprendimenti avviene attraverso l'osservazione delle routine quotidiane, la qualità delle mappe prodotte e la capacità di esporre i contenuti con parole proprie. Il progetto mira a consolidare autonomia, organizzazione e sicurezza nello studio quotidiano.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni attraverso strategie didattiche inclusive e personalizzate, valorizzando ambienti di apprendimento innovativi (digitali, laboratoriali e collaborativi) che stimolino motivazione, creatività e partecipazione attiva.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati di apprendimento nelle competenze chiave, sfruttando pienamente gli ambienti di apprendimento innovativi, come rilevato da prove interne, osservazioni e documentazione didattica entro l'anno scolastico.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati alle prove INVALSI attraverso pratiche didattiche mirate, inclusive e innovative, utilizzando laboratori, strumenti digitali, apprendimento collaborativo, didattica per progetti e metodologie attive (es. problem solving, flipped classroom) per potenziare competenze logiche, linguistiche e matematiche.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli attesi nelle prove INVALSI, valorizzando ambienti di apprendimento innovativi e metodologie attive, come evidenziato dai dati nazionali e dalle osservazioni interne

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze europee degli alunni (linguistiche, digitali, culturali e sociali) attraverso metodologie innovative, laboratori, didattica per progetti e ambienti di apprendimento collaborativi, valorizzando certificazioni ufficiali come strumenti di motivazione e riconoscimento delle competenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che acquisiscono competenze europee certificate, favorendo la partecipazione a percorsi di certificazione e l'uso di ambienti e metodologie didattiche innovative, come evidenziato da attestati, osservazioni e documentazione interna.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

"Garantire ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, che stimolino creatività, collaborazione e sviluppo delle competenze."

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sfruttare le opportunità offerte dall'istituto comprensivo per promuovere la verticalità del curriculum, garantendo transizioni fluide tra i diversi ordini di scuola e percorsi di apprendimento

Attività prevista nel percorso: PATTO DI
CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA



Descrizione dell'attività

Il Patto di Corresponsabilità Educativa rappresenta uno strumento fondamentale per costruire un'alleanza solida tra scuola, famiglia e studente. La sua forza risiede nella condivisione di valori, impegni e obiettivi che orientano il percorso scolastico. Attraverso il Patto, la scuola si impegna a garantire un ambiente sicuro, accogliente e formativo, mentre la famiglia sostiene il lavoro educativo collaborando con i docenti e accompagnando lo studente nel suo impegno quotidiano. Anche l'alunno assume un ruolo attivo: riconosce le regole, rispetta gli altri e partecipa in modo responsabile alla vita scolastica. In questo modo il Patto diventa una guida comune, capace di prevenire conflitti, favorire il dialogo e promuovere un clima positivo che sostiene la crescita personale e il successo formativo di ciascuno.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Tutta la comunità educante

Risultati attesi

miglioramento delle competenze sociali e civiche e diminuzione dei fenomeni di disagio e dei comportamenti problema

● **Percorso n° 3: Pomeriggi opzionali con Fondi PN 21 27**



Quando si parla di “ampliamento del tempo scuola” nell’ambito del PN, l’obiettivo non è semplicemente aggiungere ore di lezione tradizionali, ma offrire percorsi formativi, educativi e inclusivi aggiuntivi, con finalità ben precise:

- **Potenziamento delle competenze e apprendimento:** offrire attività di supporto allo studio, recupero, consolidamento delle competenze di base, per ridurre divari di apprendimento.
- **Inclusione e pari opportunità:** dare particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con disabilità, ma anche a quelli in situazioni di svantaggio, con l’obiettivo di combattere la dispersione scolastica e favorire il completamento del percorso formativo.
- **Espressione personale, sociale e culturale:** promuovere attività creative, artistiche, teatrali, laboratoriali, sportive, di socialità, che favoriscano lo sviluppo personale, la socializzazione, la cittadinanza attiva e un’educazione “a tutto tondo”.
- **Aggregazione e socialità, inclusione relazionale:** soprattutto in periodi di sospensione delle lezioni (es. estate), offrire occasioni di socialità, integrazione, mantenimento del contatto con la scuola, anche per evitare fenomeni di isolamento o abbandono.
- **Contrasto alla dispersione scolastica:** attraverso percorsi aggiuntivi, di recupero, orientamento, accompagnamento allo studio, si cerca di ridurre l’abbandono o il ritardo scolastico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze europee degli alunni (linguistiche, digitali,



culturali e sociali) attraverso metodologie innovative, laboratori, didattica per progetti e ambienti di apprendimento collaborativi, valorizzando certificazioni ufficiali come strumenti di motivazione e riconoscimento delle competenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che acquisiscono competenze europee certificate, favorendo la partecipazione a percorsi di certificazione e l'uso di ambienti e metodologie didattiche innovative, come evidenziato da attestati, osservazioni e documentazione interna.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI somministrate a distanza, attraverso strategie didattiche inclusive e personalizzate, valorizzando laboratori digitali, strumenti tecnologici, metodologie attive e un curriculum verticale coerente 0-6 / primaria / secondaria, che garantisca continuità e progressione delle competenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli attesi nelle prove INVALSI a distanza, promuovendo la valutazione formativa e lo scambio tra docenti di ordini di scuola diversi, grazie a un percorso verticale di apprendimento, ambienti digitali e metodologie didattiche innovative, come evidenziato dai dati ufficiali INVALSI e dalle os

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Garantire continuità e coerenza educativa nel curriculum 3-14 anni, favorendo percorsi di orientamento e progressione delle competenze, sostenendo la transizione tra ordini di scuola e la crescita integrale degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Direzione Didattica 1° Circolo di Domodossola si caratterizza per un'impostazione educativa dinamica, inclusiva e orientata all'innovazione pedagogica. L'Istituto promuove un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante, nel quale ogni alunno può sviluppare le proprie potenzialità attraverso metodologie didattiche attive, laboratoriali e interdisciplinari. La scuola investe in una progettualità condivisa che valorizza il lavoro cooperativo dei docenti, la costruzione di ambienti di apprendimento flessibili e l'adozione di pratiche educative moderne, capaci di rispondere ai bisogni formativi degli studenti di oggi.

Tra gli elementi innovativi che caratterizzano il 1° Circolo si evidenziano:

- Il Modello Organizzativo Finlandese (MOF) propone un'esperienza scolastica che pone al centro il benessere, la motivazione e lo sviluppo armonico degli alunni. Questo approccio, riconosciuto a livello internazionale per l'efficacia dei suoi esiti educativi, orienta l'organizzazione della vita scolastica verso ritmi più distesi, attività significative e metodologie che valorizzano la partecipazione attiva. Nel nostro Istituto il MOF si traduce nella cura degli ambienti, progettati per essere accoglienti, diversificati e funzionali a una didattica dinamica; nella distribuzione equilibrata delle attività cognitive, laboratoriali e motorie; e in una relazione educativa che sostiene la crescita dell'autonomia e della fiducia in sé. Il docente assume il ruolo di facilitatore, accompagnando gli alunni nella scoperta e nella costruzione delle conoscenze attraverso esperienze concrete e stimolanti.
- La didattica per ambienti di apprendimento trasforma gli spazi scolastici trasformandoli in contesti dinamici, flessibili e realmente inclusivi, in cui l'ambiente non svolge un ruolo puramente funzionale, ma diventa parte attiva del percorso formativo. Le aule e gli spazi



comuni sono progettati per favorire la collaborazione, stimolare il pensiero critico, sostenere la risoluzione di problemi e promuovere attività legate a compiti autentici. Questa organizzazione permette agli alunni di muoversi, scegliere, esplorare e lavorare in autonomia, vivendo la scuola come un luogo capace di adattarsi ai loro bisogni, ai ritmi e ai diversi stili di apprendimento.

- La didattica laboratoriale rappresenta uno dei punti di forza dell'Istituto e valorizza l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e si fonda sull'"imparare facendo": gli alunni sono coinvolti in attività operative, situazioni problematiche e processi creativi che favoriscono il pensiero critico, la collaborazione e un apprendimento realmente significativo. Gli spazi dedicati – aula immersiva, aula LEGO, aula Green, aula STEAM, aula Montessori, biblioteca e aula informatica – sono stati progettati per offrire ambienti stimolanti, ricchi di materiali, strumenti e tecnologie che permettono agli studenti di esplorare, sperimentare e costruire conoscenze in modo attivo. Ogni laboratorio è pensato per sostenere diversi aspetti dello sviluppo: dalla creatività alla logica, dalla manualità all'indagine scientifica, dal pensiero computazionale alla consapevolezza ambientale.
- La verticalizzazione del percorso formativo costituisce uno degli elementi qualificanti della Direzione Didattica 1° Circolo Domodossola, che investe in un sistema educativo coerente e progressivo, capace di accompagnare gli studenti nel loro sviluppo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. In questa prospettiva, l'Istituto ha attivato una collaborazione strutturata con una scuola secondaria di secondo grado del territorio, finalizzata a rafforzare la continuità educativa e a creare iniziative condivise a beneficio degli alunni e dei docenti. La partnership permette di realizzare progetti comuni, scambi professionali, attività di orientamento precoce, esperienze laboratoriali interdisciplinari e percorsi di peer education. Questa cooperazione inter-livello favorisce un dialogo pedagogico continuo e offre agli studenti occasioni concrete per esplorare competenze, interessi e nuovi linguaggi. Lavorare in rete con la scuola secondaria consente inoltre di accompagnare gli alunni nei passaggi tra i diversi ordini di scuola con maggiore serenità, consapevolezza e sicurezza, rafforzando il senso di continuità e la qualità complessiva del loro percorso formativo.



- La regolamentazione dell'uso dell'Intelligenza artificiale

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il MIM, con le linee guida allegate al DM 166/2025, indica l'uso dell'intelligenza artificiale nella scuola come strumento didattico, organizzativo e formativo, da adottare in modo consapevole, etico e rispettoso della privacy. Le indicazioni prevedono percorsi di formazione per docenti e personale scolastico, supervisione umana nell'uso degli strumenti, coinvolgimento della comunità scolastica e delle famiglie, e attenzione alla tutela dei dati e ai diritti degli studenti. Le linee guida richiamano inoltre le disposizioni del Regolamento europeo AI Act, garantendo che l'IA sia impiegata in sicurezza, con trasparenza e senza rischi per gli utenti, affinché diventi una risorsa educativa efficace e responsabile.

Per regolamentare l'uso dell'IA, la scuola può adottare policy interne sull'uso degli strumenti, definire linee guida per docenti e studenti, predisporre procedure di valutazione dei rischi e tutela dei dati, promuovere percorsi informativi per famiglie e monitorare costantemente l'uso dell'IA nelle attività didattiche e organizzative, assicurando un impiego responsabile e coerente con la normativa vigente.

Allegato:

libro bianco sull'intelligenza artificiale.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Diventare un istituto comprensivo offre importanti opportunità nella costruzione del curriculum.



La continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado permette di progettare un percorso formativo unitario, coerente e progressivo, capace di accompagnare gli alunni lungo tutto il loro sviluppo. La collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola favorisce una visione comune degli obiettivi di apprendimento, consente di evitare ripetizioni o frammentazioni e sostiene una didattica più inclusiva e personalizzata. Inoltre, la condivisione di metodi, strumenti e criteri di valutazione contribuisce a costruire un ambiente educativo più stabile, coordinato e attento ai bisogni di ciascuno, valorizzando le potenzialità di una comunità scolastica integrata. Inoltre, la possibilità di attivare scambi professionali tra insegnanti di gradi diversi arricchisce l'offerta formativa: il confronto su metodologie, strumenti e pratiche didattiche amplia le competenze del corpo docente e promuove un approccio più innovativo e integrato. La condivisione di criteri di valutazione e la costruzione di percorsi comuni contribuiscono infine a creare un ambiente educativo più stabile, coordinato e attento ai bisogni di ciascuno, valorizzando le potenzialità di una comunità scolastica realmente unita.

Infine, essere un istituto comprensivo facilita la creazione di collaborazioni strutturate con gli istituti tecnici e professionali del territorio, favorendo percorsi di orientamento più efficaci e consapevoli. Queste partnership permettono agli studenti di conoscere da vicino le opportunità formative e professionali future, sostenendo scelte più informate e adeguate ai loro interessi e potenzialità.

Allegato:

Curricolo 1° Circolo-compreso (1).pdf

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

La scuola Milani incontra l'IS Marconi

Attività di robotica per la scuola primaria condotte dagli studenti delle scuole superiori possono diventare un'esperienza altamente motivante, sia per i più piccoli sia per i ragazzi più grandi, che sperimentano ruoli di tutoraggio e divulgazione scientifica.



Le proposte possono includere laboratori di coding basati su linguaggi visuali come Scratch o Blockly: gli studenti delle superiori guidano i bambini nella creazione di semplici storie interattive, giochi o comandi per piccoli robot educativi (Bee-Bot, mBot, Thymio). Il lavoro in coppie o piccoli gruppi favorisce la cooperazione, il pensiero logico e la risoluzione di problemi.

Un'altra attività coinvolgente può riguardare l'uso didattico dei droni. In ambienti sicuri e controllati, i tutor delle scuole superiori insegnano ai bambini come programmare piccoli droni indoor attraverso interfacce semplificate: si possono progettare percorsi a ostacoli, missioni di "ricognizione" in miniatura o attività che combinano volo e raccolta dati (ad esempio misurare distanze o contare oggetti dall'alto). Questa esperienza unisce creatività e attenzione alle regole di sicurezza.

Anche la domotica offre spunti affascinanti: utilizzando kit con sensori di luce, temperatura o movimento, i bambini possono costruire semplici "case intelligenti" in miniatura. Gli studenti delle superiori li guidano nel programmare accensioni automatiche di luci, piccoli allarmi o ventole che si attivano in base alle condizioni ambientali. Questi laboratori stimolano la comprensione del rapporto tra tecnologia e vita quotidiana.

Nel complesso, tali attività permettono ai bambini di scoprire il mondo della tecnologia attraverso il gioco e l'esplorazione, mentre gli studenti delle superiori sviluppano competenze comunicative, organizzative e di responsabilità, rendendo l'esperienza educativa ricca e significativa per tutti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)



- Problem solving
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Tinkering
- Coding
- Project work
- Mentoring
- Learning by doing

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Oltre alle reti di scopo, l'istituto intende rafforzare sia la curvatura STEM che sportiva, attraverso collaborazioni e partnership con le associazioni del territorio e gli istituti di secondo grado, al fine di valorizzare le potenzialità orientative delle discipline STEM , nonché favorire i talenti nelle attività sportive attraverso il potenziamento delle attività e la personalizzazione dei piani di studio

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

1. Visione del progetto

Realizzare una scuola primaria innovativa, in cui gli spazi fisici e le infrastrutture didattiche favoriscano un apprendimento STEM attivo, laboratoriale, collaborativo e orientato alla scoperta.



L'ambiente scolastico diventa un ecosistema dinamico dove i bambini esplorano, sperimentano, progettano e costruiscono conoscenze attraverso esperienze concrete.

2. Obiettivi strategici

- Promuovere un curriculum STEM integrato fin dalla primaria.
- Sviluppare competenze di osservazione, problem solving, pensiero computazionale e creatività.
- Favorire metodologie attive: inquiry-based learning, tinkering, progettazione, robotica educativa.
- Garantire ambienti sicuri, accessibili e a misura di bambino.
- Creare una comunità educativa aperta alla collaborazione con famiglie, territorio, esperti etc

Risultati attesi

- Maggior coinvolgimento e motivazione degli alunni verso le discipline scientifiche e tecnologiche.
- Sviluppo precoce del pensiero computazionale e del metodo scientifico.
- Incremento della capacità di lavorare in gruppo, progettare, presentare e comunicare.
- Creazione di una comunità scolastica innovativa e orientata al futuro.



○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Campionati Junior – Giochi Matematici

I Campionati Junior sono una gara matematica pensata per gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria. Si tratta di una competizione organizzata da mateinitaly con il Centro PRISTEM dell'Università Bocconi, che si svolge nelle singole scuole e ha anche una finale nazionale per i migliori partecipanti a Milano.

□ Opportunità educative

□ Introduzione alla matematica “giocata”

La gara è pensata come un insieme di giochi matematici: non si tratta di esercizi noiosi, ma di problemi stimolanti che favoriscono la curiosità e la capacità di ragionamento già in età primaria.

□ Sviluppo del pensiero critico e creativo

Gli alunni imparano a cogliere relazioni, ragionare per deduzione, trovare strategie originali e non soltanto applicare procedure già note.

□ Clima positivo e inclusivo di apprendimento

Partecipare nei contesti scolastici ai Campionati Junior significa lavorare insieme ai propri compagni e ricevere stimoli positivi verso la matematica, senza pressioni di valutazione formale.



□ Motivazione e gratificazione

Il fatto di poter essere selezionati per una finale nazionale rafforza l'autostima e incoraggia gli studenti ad affrontare nuove sfide.

□ Giochi Matematici del Mediterraneo

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono una competizione che coinvolge studenti di scuole primarie, medie e fino alle prime classi superiori. L'iniziativa promuove la sana competizione matematica tra alunni di varie scuole, spesso con l'idea di mettere in rete scuole e studenti di aree diverse.

□ Opportunità educative

□ Confronto con pari di altre scuole

Partecipare a questa competizione permette agli alunni di misurarsi con studenti di altre istituzioni, sviluppando capacità di adattamento, confronto e spirito collaborativo.

□ Valorizzazione delle eccellenze

Il progetto mira a valorizzare gli studenti più capaci, offrendo loro occasione di riconoscimento e visibilità nelle classifiche e nelle fasi finali.

□ Sviluppo di atteggiamenti positivi verso la matematica

Il format della competizione enfatizza il lato creativo e divertente della matematica, rafforzando nei ragazzi una attitudine positiva verso il problem solving.



□ Inclusione e partecipazione ampia

Possono partecipare alunni di vari ordini di scuola, favorendo l'integrazione e l'interscambio tra livelli educativi diversi.

□ Benefici pedagogici condivisi dalle due competizioni

In entrambe le gare (Junior e del Mediterraneo), gli studenti sperimentano benefici didattici e formativi profondi:

- □□ Potenziano il pensiero critico e la logica matematica
- □□ Allenano il problem solving e la resilienza
- □□ Accrescono la motivazione verso la matematica
- □□ Sviluppano competenze sociali e di comunicazione
- □□ Hanno la possibilità di riconoscimenti e finali nazionali o internazionali

Partecipare a questi campionati non è solo risolvere problemi: è un'esperienza formativa che arricchisce gli alunni cognitivamente, emotivamente e socialmente, preparandoli a futuri impegni più avanzati nel campo scientifico.

Allegato:

bando_gmm2026.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Cittadini domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare percorsi educativi per sviluppare tra gli alunni della scuola primaria, la partecipazione attiva, consapevole e responsabile alla vita della propria comunità e utili ad acquisire consapevolezza sull'importanza dell'esercizio delle competenze sociali nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie. Secondo le linee guida del MIUR sull'Educazione civica a scuola «per `Cittadinanza digitale` deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali», in un'ottica di sviluppo del pensiero critico. Il nostro istituto intende implementare le competenze sociali e civiche nonché valorizzare le potenzialità individuali attraverso l'apprendimento cooperativo e la cura degli ambienti d'apprendimento. Il cooperative learning costituisce la metodologia specifica attraverso la quale gli alunni apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi tra loro. Gli ambienti di apprendimento che andremo a progettare, collegheranno i tre plessi di scuola primaria per sfruttare al massimo la presenza di esperti, attraverso video conferenze. Questo permetterà di superare le criticità legate al territorio tipicamente montano. Inoltre, per facilitare metodologie attive come gli EAS o la



flipped classroom, verranno realizzate due aule immersive e completata la dotazione tecnologica di ciascuna classe target.

Importo del finanziamento

€ 70.699,86

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto è stato portato a termine e gli spazi di apprendimento funzionano a pieno ritmo.

Gli ambienti di apprendimento realizzati con il PNRR – Next Generation Classroom rappresentano un'evoluzione significativa della scuola, orientata a didattiche innovative e inclusive. Tali spazi favoriscono l'apprendimento attivo, la collaborazione tra studenti e docenti, e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. La modularità degli arredi e l'organizzazione flessibile delle aule consentono metodologie come il project-based learning, la flipped classroom e il cooperative learning. In questo modo, la scuola diventa un luogo dinamico, aperto alla sperimentazione e allo sviluppo di competenze trasversali, favorendo una didattica centrata sullo studente e orientata alla società contemporanea.



Allegato al progetto:

Attestazione chiusura con ambienti realizzati Next Generation Classroom (1).pdf

● Progetto: "PROGRAMMO IL MIO FUTURO"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto di Robotica educativa "PROGRAMMO IL MIO FUTURO" vuole essere una risposta all'esigenza di sensibilizzazione dei bambini e delle bambine verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. L'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, il percorso proposto sono incentrati sulla didattica laboratoriale integrata, in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. vuole realizzare un laboratorio mobile per la robotica educativa composto da: n°12 Set integrati e modulari programmabili di robotica (utilizzabili da gruppi di 3 alunni, per un totale di 24 allievi), dotati ognuno di: - Kit Costruzione robot con più di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Notebook con Intel N3350, display 14", RAM 4GB, SSD 128GB, Windows 10 pro; - Banco rettangolare con piano ribaltabile, su ruote, dimensioni 140x70 cm. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Kit Costruzione robot con più di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Terreno di gioco con dimensioni 183 x 244 cm (6'x8') completo di elementi di gioco, per organizzare competizioni di robotica a squadre; - Valigetta con scheda programmabile Arduino Advanced kit; - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - PC OPS i5, 8GB, SSD 512GB, Windows 10 pro, tastiera e mouse wireless. Il laboratorio può essere mobile.



Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

07/07/2022

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	22



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura" e/o con l'ausilio di formatori esterni all'organico scolastico. Le iniziative formative si svolgeranno negli anni scolastici 2022/23 e 2023/24 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Sono previsti diversi interventi che porteranno alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigente, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	59

● Progetto: Pensa crea migliora la didattica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

la formazione riguarderà sia i docenti che il personale ATA. Il personale di segreteria sarà coinvolto attraverso un approccio che prevederà l'utilizzo della metodologia learning to doing dove tutte le attività saranno svolte parallelamente tra la fase teorica e quella pratica, i partecipanti avranno modo di utilizzare gli strumenti di studio ed applicare le risorse apprese nello stesso momento in cui vengono affrontate in modo da agevolare l'acquisizione delle competenze necessarie. Per il personale docente la formazione verrà applicata alla didattica laboratoriale nella scuola, intendendo indagare sulle possibili interazioni tra le modalità di lavoro dei docenti "4.0" e gli schemi di apprendimento attuali degli alunni. L'obiettivo sarà quello di verificare se gli strumenti innovativi sperimentati e le metodologie didattiche ad essi associate in classe, saranno in grado di contribuire al superamento dei metodi di istruzione tradizionale frontale e sostenere una più attuale didattica innovativa in cui gli alunni diventano i protagonisti del proprio apprendimento. i docenti sperimenteranno così metodologia Tinker-ing, rappresentata dal ciclo di design Think- Make – Improve (pensa-crea-migliora) che prevede una prima fase di ideazione, una seconda fase di realizzazione e una fase finale di verifica e miglioramento; l'ultima fase porta alla ridefinizione del progetto iniziale e delle idee assunte in partenza. In questa attività ciclica l'errore e le ipotesi sbagliate offrono la possibilità di migliorare.

Importo del finanziamento

€ 29.853,09

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	38.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Approfondimento progetto:

Il DM 66/2023 del PNRR ha rappresentato un passaggio fondamentale per la crescita professionale dei docenti, promuovendo percorsi di formazione continua focalizzati sulle competenze digitali e sulle metodologie didattiche innovative. Ha favorito l'adozione di pratiche didattiche moderne, la gestione efficace delle tecnologie in aula e il rafforzamento della professionalità docente, contribuendo a una scuola più innovativa e centrata sulle esigenze degli studenti.

, ha favorito l'introduzione di strumenti digitali e approcci laboratoriali che rendono l'apprendimento più concreto e partecipativo, stimolando il problem solving, il pensiero critico e la capacità di ragionamento logico degli studenti. In questo modo, il decreto contribuisce a una scuola più innovativa e centrata sulle esigenze degli studenti, potenziando la professionalità docente anche nelle discipline STEM. didattica della matematica In particolare, per la

Allegato al progetto:

Dichiarazione persone formate con DM 66.pdf



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Il bambino è Galileo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto coinvolge i bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni della primaria. Esso intende inserire e potenziare il metodo scientifico sperimentale, attraverso il circolo virtuoso osservazione- esperimento, sviluppato in maniera controllata, in modo tale che si possa riprodurre il fenomeno che si vuole studiare. In ogni percorso attivato, verrà seguito l'algoritmo: Si osserva un fenomeno; Si formula un'ipotesi Si eseguono gli esperimenti Si analizzano i risultati Si verifica l'ipotesi, conclusione/nuova ipotesi. Verrà inoltre potenziata la didattica in lingua straniera, in modo da poter arrivare al primo grado di certificazione secondo il CQER per i ragazzi di classe V[^]. Per la parte B la scuola intende fare parte di una rete di scopo, in modo da attivare percorsi formativi di alto livello destinati agli studenti.

Importo del finanziamento

€ 40.055,43

Data inizio prevista

11/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Approfondimento progetto:

Il DM 65/2023 del PNRR ha sostenuto la crescita professionale dei docenti attraverso percorsi di formazione annuali volti a potenziare competenze STEM, linguistiche e metodologiche, promuovendo approcci didattici innovativi e integrati. Per gli alunni, l'iniziativa ha migliorato l'esperienza educativa, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, pensiero critico, capacità logiche e digitali, e una maggiore preparazione nelle discipline scientifiche e tecnologiche. In tal modo, il decreto contribuisce a rendere la scuola più innovativa, inclusiva e orientata alle esigenze della società contemporanea.

Allegato al progetto:

Certificazione n. persone formate DM65.pdf



Curricolo di Istituto

CD "DOMODOSSOLA I"

SCUOLA PRIMARIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La carovana dei pacifici

Pace come scelta educativa e quotidiana — La Carovana promuove l'idea che la pace non sia solo un concetto astratto o un'assenza di guerra, ma una pratica concreta e quotidiana, da costruire attraverso relazioni, dialogo, rispetto reciproco, empatia.

Inclusione e cittadinanza attiva — L'iniziativa coinvolge scuole, associazioni e comunità, e punta a trasmettere il valore dell'inclusione, del riconoscimento dell'altro, dell'accoglienza, promuovendo la partecipazione attiva di bambine, bambini e adulti nel costruire una società più giusta.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole

○ **celebrazioni delle Giornate nazionali e mondiali**

Celebrare le giornate nazionali e mondiali nel curricolo di Educazione civica a scuola è fondamentale perché offre agli studenti occasioni concrete di riflessione sui valori della cittadinanza, dei diritti umani, della legalità e della sostenibilità. Queste ricorrenze aiutano a collegare i contenuti teorici alla realtà contemporanea, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo nella comunità locale e globale. Attraverso attività dedicate, gli alunni sviluppano senso critico, rispetto delle diversità e partecipazione attiva, rafforzando competenze civiche essenziali per diventare cittadini responsabili e consapevoli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato è possibile consultare il nuovo CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO, frutto di un intenso e lungo lavoro da parte del Collegio docenti della DD1

Approfondimento

Il curricolo verticale di istituto basato sui nuclei fondanti delle discipline rappresenta uno strumento efficace per garantire continuità e coerenza nell'apprendimento degli studenti lungo tutti gli anni di studio. Focalizzandosi sui concetti chiave di ciascuna disciplina, favorisce la costruzione di solide basi cognitive e l'acquisizione di competenze trasversali. Al tempo stesso, valorizza metodologie didattiche innovative e promuove l'interdisciplinarietà, incoraggiando l'integrazione tra discipline e la capacità di affrontare problemi in maniera creativa e critica. In questo modo, il curricolo facilita percorsi di apprendimento significativi e personalizzati, rendendo più fluido il passaggio tra i diversi ordini di scuola.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CD "DOMODOSSOLA I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Ready to Fly

Il progetto READY TO FLY si propone di potenziare l'internazionalizzazione della scuola attraverso la valorizzazione delle diverse culture presenti nella comunità scolastica e la promozione di un'educazione aperta al dialogo interculturale. L'iniziativa favorisce la conoscenza reciproca tra alunni e famiglie di differenti Paesi, stimolando un clima di collaborazione, rispetto e curiosità verso le lingue, le tradizioni e i modelli educativi del mondo.

Il percorso prevede attività laboratoriali, incontri tematici e momenti di scambio culturale nei quali gli alunni hanno l'opportunità di conoscere usi, costumi e storie provenienti da vari contesti internazionali. Le esperienze sono progettate secondo metodologie attive e inclusive, valorizzando la partecipazione delle famiglie e il contributo degli studenti con background culturali differenti, considerati una risorsa per l'intera comunità scolastica.

Attraverso il progetto, la scuola promuove una visione educativa orientata all'apertura, alla cittadinanza globale e alla costruzione di competenze interculturali, fondamentali per vivere in una società sempre più connessa e pluralista. READY TO FLY contribuisce inoltre a



rafforzare il senso di appartenenza degli alunni stranieri e delle loro famiglie, sostenendo processi di integrazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Si vedano schede allegate

○ Attività n° 2: Mamme del mondo

Il progetto "Mamme del Mondo" rappresenta un'iniziativa fortemente orientata alla



promozione dell'internazionalizzazione e alla valorizzazione della pluralità culturale presente nella comunità scolastica. L'attività nasce con l'obiettivo di favorire l'inclusione linguistica e sociale delle famiglie di origine straniera attraverso momenti strutturati di incontro, dialogo e apprendimento condiviso.

L'intervento, attivo da ottobre a maggio con cadenza settimanale, coinvolge direttamente le mamme degli alunni della Direzione Didattica 1° Circolo e si configura come un laboratorio linguistico-relazionale in cui le partecipanti hanno l'opportunità di arricchire il proprio lessico in lingua italiana, sviluppare competenze comunicative utili alla vita quotidiana e acquisire maggiore autonomia nella gestione delle interazioni scolastiche e sociali.

Le attività, condotte attraverso metodologie partecipative – apprendimento cooperativo, didattica ludica, storytelling, peer tutoring, outdoor education e laboratori esperienziali – si svolgono sia negli spazi scolastici sia in contesti reali del territorio (uffici, attività commerciali), offrendo alle mamme occasioni autentiche di esercizio linguistico e di conoscenza del contesto socio-culturale locale.

Il progetto contribuisce in modo significativo allo sviluppo dell'internazionalizzazione della scuola: valorizza la diversità come risorsa, promuove l'incontro tra culture, sostiene la partecipazione delle famiglie straniere alla vita scolastica e rafforza il senso di appartenenza alla comunità educativa. Inoltre, favorisce la costruzione di legami positivi tra famiglie e scuola, creando un clima accogliente e aperto al dialogo interculturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Favorire l'inclusione linguistica e sociale delle famiglie di origine straniera

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Famiglie di origine straniera

Approfondimento:

Si allega progetto



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SC. MAT. "BAMBINI DI TEREZIN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Ambienti di apprendimento per la nascita del pensiero scientifico attraverso la metodologia della scoperta**

Un ambiente STEAM nella scuola dell'infanzia è uno spazio ricco e stimolante, progettato per favorire l'esplorazione e l'apprendimento integrato attraverso scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica. I bambini possono manipolare materiali diversi, costruire semplici strutture, osservare fenomeni naturali, sperimentare con strumenti tecnologici base e esprimere le proprie idee anche attraverso il linguaggio artistico. L'insegnante, nel ruolo di regista, guida le attività suggerendo sfide, stimolando domande e incoraggiando la curiosità, senza fornire soluzioni precostituite. In questo modo, i piccoli sviluppano capacità di osservazione, problem solving, creatività e pensiero critico, vivendo l'apprendimento come un'esperienza attiva e significativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare curiosità e spirito di osservazione verso il mondo naturale e i fenomeni quotidiani.
- Stimolare il ragionamento logico-matematico attraverso giochi, costruzioni e attività di problem solving.
- Promuovere capacità di sperimentazione e indagine, incoraggiando ipotesi e verifiche autonome.
- Favorire la creatività e l'espressione artistica integrata con le discipline scientifiche e tecnologiche.



- Sostenere lo sviluppo di abilità collaborative e di lavoro di gruppo.
- Incoraggiare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in modo creativo.
- Avviare i bambini alla comprensione di concetti scientifici di base in maniera concreta e significativa.
- Stimolare l'uso consapevole di strumenti tecnologici e materiali diversificati per apprendere facendo.

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA DI CALICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: il concetto di biofilia attraverso l'outdoor education**

L'outdoor education sfrutta gli spazi naturali come laboratori vivi, dove i bambini della scuola dell'infanzia possono osservare, esplorare e sperimentare, sviluppando curiosità e pensiero scientifico. Il concetto di biofilia riconosce nel bambino un'attrazione innata verso la natura e gli esseri viventi, che lo spinge a interagire con l'ambiente in modo spontaneo e motivato. Grazie a giochi, osservazioni e attività pratiche all'aperto, il bambino biofilo



sviluppa osservazione, classificazione, ragionamento logico e capacità di fare ipotesi, apprendendo le prime competenze scientifiche in modo attivo, sensoriale e interdisciplinare. La natura diventa così un contesto educativo che stimola curiosità, spirito critico e legame emotivo con il mondo naturale, fondamentali per la costruzione del pensiero scientifico fin dai primi anni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- L'arte come forma di educazione scientifica, attraverso l'osservazione in natura

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità e l'osservazione del mondo naturale.



- Sviluppare capacità di classificazione, analisi e ragionamento logico.
- Promuovere sperimentazione, formulazione di ipotesi e verifica.
- Favorire il legame emotivo con la natura e l'atteggiamento di rispetto verso l'ambiente.
- Incentivare cooperazione, condivisione e lavoro di gruppo in contesti naturali.
- Incoraggiare la scoperta interdisciplinare attraverso esperienze sensoriali, scientifiche e creative.

Dettaglio plesso: SC. ELEMENTARE "LORENZO MILANI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: collaborazione con l'istituto Marconi Galletti Einaudi**

Il progetto prevede la collaborazione tra studenti della scuola primaria e dei licei o istituti tecnici, con l'obiettivo di avvicinare i più giovani alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso esperienze pratiche e interattive. Gli studenti delle



superiori svolgono il ruolo di mentori scientifici, guidando i bambini in laboratori, esperimenti e attività di problem solving, progettati per essere comprensibili e stimolanti per la fascia d'età più giovane. Le attività favoriscono la sperimentazione diretta, la costruzione di modelli, l'uso di semplici strumenti tecnologici e la soluzione di problemi reali, incoraggiando la creatività e la collaborazione. Il progetto permette ai ragazzi delle superiori di consolidare le proprie competenze scientifiche e didattiche, mentre i bambini sviluppano curiosità, capacità di osservazione, ragionamento logico e spirito critico. Attraverso questo scambio, l'apprendimento STEM diventa un'esperienza attiva, motivante e condivisa, capace di creare un legame concreto tra i diversi ordini scolastici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Valorizzare le alunne nei percorsi STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare curiosità scientifica e interesse per le discipline STEM.
- Favorire il ragionamento logico e la capacità di problem solving.



- Promuovere abilità di osservazione, sperimentazione e verifica delle ipotesi.
- Stimolare la creatività e l'innovazione nella soluzione dei problemi.
- Incentivare la collaborazione e il lavoro di gruppo tra bambini e mentori.
- Consolidare competenze degli studenti delle superiori nella comunicazione e nella didattica scientifica.
- Favorire la consapevolezza delle proprie attitudini e interessi, sostenendo l'orientamento scolastico e professionale dei bambini verso percorsi scientifici.
- Rendere l'apprendimento attivo, motivante e significativo, collegando teoria e pratica.

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEMENTARE DI CALICE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: FAB LAB**

Il Fab Lab per bambini della scuola primaria è uno spazio creativo e tecnologico dove i



bambini possono progettare, costruire e sperimentare con materiali diversi, stimolando creatività, manualità, pensiero logico e problem solving. Le attività, guidate dal docente e supportate da un esperto esterno, prevedono l'uso di strumenti digitali, kit di robotica e materiali vari, favorendo la realizzazione di progetti concreti. Il Fab Lab può essere organizzato anche con ore opzionali, offrendo ai bambini l'opportunità di approfondire esperienze pratiche e interdisciplinari in modo motivante e autonomo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare creatività e capacità progettuale.
- Stimolare manualità, coordinazione e abilità operative.
- Promuovere pensiero logico, problem solving e ragionamento critico.



- Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo.
- Avviare i bambini all'uso consapevole di strumenti tecnologici e materiali diversificati.
- Incentivare la curiosità scientifica e tecnologica e l'interesse per le discipline STEM.
- Sostenere lo sviluppo di autonomia e capacità di realizzare progetti concreti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CD "DOMODOSSOLA I" - VBEE00200N

SC. ELEMENTARE "LORENZO MILANI" - VBEE00201P

SCUOLA ELEMENTARE DI CALICE - VBEE00202Q

SCUOLA ELEMENTARE DI MASERA - VBEE00203R

Criteri di valutazione comuni

Si veda regolamento allegato

Allegato:

Regolamento Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

partecipazione attiva: grado di coinvolgimento nelle attività di classe, nei laboratori e nei progetti, con attenzione al contributo personale e alla collaborazione con i compagni. Rispetto delle regole e dei diritti: capacità di osservare le regole condivise, riconoscere i diritti e le responsabilità proprie e altrui. Senso di responsabilità: cura delle attività, rispetto dei materiali e consapevolezza delle proprie azioni nel contesto scolastico e sociale. Collaborazione e lavoro di gruppo: capacità di cooperare, ascoltare gli altri, negoziare soluzioni e contribuire a obiettivi comuni. Spirito critico e consapevolezza civica: capacità di analizzare situazioni, comprendere problemi sociali e civici e



proporre soluzioni rispettose dei valori condivisi. Autonomia e iniziativa personale: capacità di portare avanti compiti o progetti in modo indipendente, mostrando iniziativa e motivazione. Applicazione pratica delle competenze civiche: uso concreto delle conoscenze civiche in contesti reali, come partecipazione a attività scolastiche, progetti territoriali o iniziative di cittadinanza attiva.

Allegato:

Regolamento Valutazione (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Alla fine di ogni periodo scolastico, il comportamento dell'alunno viene sintetizzato in un giudizio globale narrativo, che riassume il percorso dell'alunno, evidenziando punti di forza, progressi, aree di miglioramento e partecipazione alla vita della classe e della scuola. Il giudizio globale fornisce una visione complessiva del comportamento, facilitando il dialogo tra scuola e famiglia e orientando gli interventi di supporto personalizzati.

1. **Rispetto delle regole** Rispetta le regole della classe e della scuola. Sa riconoscere comportamenti appropriati e inappropriati. Partecipa alle attività rispettando le indicazioni degli insegnanti.
2. **Autonomia** Sa gestire le proprie cose (zaino, materiali, giochi). Riesce a svolgere compiti semplici senza continuo supporto. Sa prendere decisioni adeguate in piccoli gruppi o attività.
3. **Relazioni con i pari** Collabora e condivide con i compagni. Sa ascoltare gli altri e rispettare i turni di parola. Gestisce piccoli conflitti in modo appropriato.
4. **Relazioni con gli adulti** Rispetta insegnanti e personale scolastico. Sa chiedere aiuto quando necessario in modo appropriato. Mostra disponibilità a ricevere istruzioni e consigli.
5. **Autocontrollo e gestione delle emozioni** Sa gestire frustrazione e delusione in modo adeguato. Riesce a controllare impulsi e comportamenti aggressivi. Mostra iniziativa positiva senza interrompere o disturbare.
6. **Partecipazione e interesse** Mostra curiosità e interesse per le attività scolastiche. Partecipa attivamente a giochi, laboratori e discussioni. Contribuisce con idee e proposte in modo appropriato.
7. **Comportamento generale** Si comporta in modo civile e corretto in aula e negli spazi comuni. Rispetta il materiale scolastico e gli ambienti. Mantiene atteggiamenti positivi verso compiti e compagni.

Allegato:

Regolamento Valutazione.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria, il passaggio alla classe successiva avviene al termine dell'anno scolastico ed è regolato dal D.Lgs. 59/2004 e dal D.Lgs. 62/2017, che definiscono la valutazione formativa e sommativa degli alunni. Il giudizio complessivo considera sia gli apprendimenti disciplinari sia il comportamento, tenendo conto dei progressi, dell'impegno e delle competenze raggiunte. In caso di difficoltà significative, la scuola può attivare percorsi di recupero personalizzati, coinvolgendo le famiglie, per supportare l'alunno nel suo percorso di apprendimento.

Criteri per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria si fonda su criteri condivisi, trasparenti ed equi, coerenti con la normativa vigente e con la progettazione didattica dei team docenti. Essa ha lo scopo di sostenere la crescita formativa di ogni alunno, riconoscendo non solo i risultati, ma anche i processi, l'impegno, le strategie adottate e i progressi personali. L'intero percorso valutativo si articola in tre dimensioni complementari: diagnostica, formativa e sommativa. La valutazione diagnostica viene svolta all'inizio dell'anno scolastico e ogni volta che si avvia una nuova unità di apprendimento. Ha la funzione di rilevare i prerequisiti, le competenze pregresse e i bisogni educativi degli alunni, così da orientare la progettazione didattica in modo mirato e personalizzato. Attraverso osservazioni, prove d'ingresso e attività esplorative, essa permette ai docenti di conoscere il punto di partenza di ciascuno e di predisporre interventi educativi coerenti. La valutazione formativa rappresenta il cuore della pratica didattica quotidiana. Si realizza attraverso osservazioni sistematiche, feedback continui, compiti autentici, attività di autovalutazione e verifiche non numeriche che aiutano a comprendere processi, strategie e difficoltà degli alunni. La sua funzione è accompagnare e sostenere l'apprendimento in itinere, valorizzare i progressi e orientare il lavoro didattico successivo. Essa considera l'evoluzione del percorso individuale e contribuisce a costruire motivazione, consapevolezza e autonomia. La valutazione sommativa documenta in momenti precisi dell'anno (quadrimestri) il livello degli apprendimenti raggiunti in relazione agli obiettivi disciplinari programmati. Si basa su prove strutturate e condivise dal team docente e restituisce una fotografia del grado di padronanza delle conoscenze e competenze al termine di un periodo significativo. Non sostituisce la valutazione formativa, ma la integra, offrendo un quadro conclusivo utile alla stesura del documento di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Dall'analisi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del 1° Circolo Didattico di Domodossola emergono diversi elementi significativi riguardanti l'inclusione scolastica. Sono presenti sia barriere che facilitatori, i quali influenzano la capacità della scuola di rispondere in modo efficace e personalizzato ai bisogni educativi degli alunni.

Barriere all'inclusione scolastica

- Incremento dei flussi migratori: l'arrivo di studenti provenienti da diversi Paesi, spesso in corso d'anno, comporta una complessità nella gestione dell'inserimento scolastico e nei percorsi di alfabetizzazione alla lingua italiana.
- Cambiamenti nelle strutture familiari: le trasformazioni delle dinamiche e dei tempi di vita familiari possono limitare il supporto educativo extrascolastico, incidendo negativamente sul rendimento e sulla partecipazione degli studenti.
- Aumento dei Bisogni Educativi Speciali (BES): la crescita degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), disturbi dell'attenzione e iperattività, o altri bisogni individuali richiede interventi didattici mirati, tempestivi e personalizzati.
- Situazioni di disagio sociale: condizioni socio-economiche fragili o problematiche familiari possono influire su motivazione, frequenza scolastica e comportamento, rendendo più complesso il percorso educativo.

Facilitatori dell'inclusione scolastica

1. Collaborazione con enti territoriali: la scuola mantiene una rete consolidata di partnership con il Comune di Domodossola e di Masera, l'Azienda Sanitaria VCO, il CISS e varie associazioni del territorio. Tali collaborazioni garantiscono sostegno psicologico, sociale, educativo ed economico, contribuendo alla presa in carico globale degli alunni.
2. Rete delle Scuole dell'Ossola: la partecipazione alla rete territoriale permette lo scambio di buone pratiche, la condivisione di risorse professionali e l'organizzazione di attività formative per il personale docente, promuovendo un approccio comune ai temi dell'inclusione.
3. Progetti e iniziative educative: tutti i progetti all'interno del Circolo Didattico favoriscono lo



sviluppo di competenze socio-emotive, la promozione della salute, l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e partecipato. Anche per le uscite didattiche il principio di inclusività resta il fondamento della progettazione.

4. Risorse strutturali e materiali: la presenza di spazi adeguati e dei laboratori (aula STEAM, aula immersiva, aula Montessori, aula Green, aula Lego, biblioteca, laboratorio informatico, palestra) rappresenta un importante supporto per la diversificazione delle attività didattiche e per la partecipazione di tutti gli studenti, valorizzando diversi stili di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono redatti in sinergia tra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, équipe multidisciplinare (specialisti e terapisti) e famiglia. La loro elaborazione si fonda su un'osservazione sistematica e approfondita del funzionamento dell'alunno, secondo il modello bio-psico-sociale, con l'obiettivo di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento e di definire, di conseguenza, un percorso educativo coerente, personalizzato e funzionale. Il PEI è concepito come un documento flessibile e dinamico, soggetto a revisione in base all'evoluzione degli apprendimenti, dei bisogni e delle caratteristiche dell'alunno. Per tale motivo vengono programmati incontri periodici del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), finalizzati alla condivisione dei progressi raggiunti, alla rilevazione di eventuali bisogni emergenti e all'analisi di barriere e facilitatori presenti nei diversi contesti di vita e di apprendimento.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione e l'aggiornamento del PEI prevedono il coinvolgimento di:

- Dirigente Scolastico, che presiede il Gruppo di Lavoro Operativo e garantisce il coordinamento generale.
- Docenti di classe, curricolari e di sostegno, che contribuiscono con osservazioni sistematiche, individuazione di obiettivi, proposte di strategie didattiche e monitoraggio degli esiti.
- Referenti per l'inclusione dell'Istituto, con funzione di supporto, raccordo e consulenza nella progettazione educativa e didattica inclusiva.
- Specialisti esterni, che forniscono contributi tecnici e professionali relativi agli aspetti clinici, riabilitativi e funzionali, utili alla definizione di strategie operative condivise.
- Famiglia, parte centrale del processo educativo, che collabora apportando informazioni sul funzionamento dell'alunno nei diversi contesti di vita e partecipando attivamente alla definizione degli obiettivi. Il lavoro di rete tra scuola, famiglia e servizi territoriali costituisce un elemento imprescindibile per la corretta progettazione e realizzazione del Piano Educativo Individualizzato. Tale collaborazione permette di delineare un quadro completo e integrato del funzionamento dell'alunno, garantendo interventi significativi, mirati e realmente inclusivi.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Un elemento cardine del nostro approccio inclusivo è il coinvolgimento attivo e consapevole delle famiglie, considerato fondamentale per il successo del percorso formativo di ogni alunno. La collaborazione scuola-famiglia rappresenta infatti un presupposto indispensabile per garantire continuità educativa, coerenza negli interventi e un'efficace personalizzazione dei percorsi. Le famiglie partecipano in modo diretto alla definizione e revisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP, solitamente redatti entro il 15 novembre). Tale partecipazione è orientata a favorire un processo decisionale condiviso, valorizzando le osservazioni e le esperienze provenienti dai diversi contesti di vita dell'alunno. Per rafforzare ulteriormente questa collaborazione, l'Istituto promuove:

- Incontri informativi e formativi dedicati alle famiglie, volti a sensibilizzare sui temi dell'inclusione, a chiarire gli strumenti normativi e didattici e a consolidare la sinergia con il percorso educativo dei propri figli.
- La partecipazione attiva alla stesura, monitoraggio e revisione di PEI e PDP, rendendo le famiglie corresponsabili nella definizione di strategie educative efficaci e condivise. Attraverso questa collaborazione strutturata e continua, la



scuola si impegna a costruire un patto educativo autentico, che metta al centro il benessere, la crescita e il successo formativo di ogni alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---



Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è improntata ai principi di equità, inclusione e valorizzazione dei progressi individuali, in coerenza con la normativa vigente (D.Lgs. 62/2017 e successive integrazioni). Essa è sempre collegata ai percorsi personalizzati delineati nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), condivisi da tutto il team docente. In generale, la valutazione deve:

- essere coerente con gli interventi educativi e didattici programmati;
- basarsi su criteri personalizzati e documentati nei PEI/PDP;
- considerare i livelli di partenza, i progressi compiuti e le competenze realmente acquisite, privilegiando il processo rispetto al prodotto;
- prevedere, quando necessario, tempi aggiuntivi, consegne ridotte, strumenti compensativi e misure dispensative.

Alunni con disabilità Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente riferita agli obiettivi individualizzati del PEI, senza fare riferimento a standard quantitativi o qualitativi della classe. I docenti tengono conto:

- del grado di autonomia, maturazione e partecipazione;
- del raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici personalizzati.

Le verifiche possono essere differenziate o adattate, documentate nel PEI, e possono includere osservazioni sistematiche, prove pratiche o l'uso di strumenti compensativi, affinché l'alunno possa sperimentare il successo e vedere riconosciuti i propri progressi.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) La valutazione avviene in conformità al PDP e deve tener conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti. Le verifiche, anche scritte:

- sono strutturate in modo da permettere allo studente di esprimere al meglio le proprie competenze;
- possono essere formulate con modalità facilitanti (es. chiarezza grafica, domande riformulate);
- privilegiano la prova orale come modalità compensativa.

Si tiene conto dei contenuti più che della forma e si valorizzano la partecipazione e l'impegno.

Alunni con altri BES (svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale) Sulla base della Direttiva 27/12/2012 e della C.M. 8/2013, i team docenti individuano, tramite elementi oggettivi e considerazioni pedagogiche, gli alunni che necessitano di percorsi personalizzati. Per questi studenti



possono essere attivati strumenti compensativi, misure dispensative e interventi mirati, in particolare per chi presenta difficoltà legate alla non conoscenza della lingua italiana. La valutazione tiene conto: • dei progressi rispetto ai livelli di partenza; • dell'impegno e della partecipazione; • del percorso educativo personalizzato. Una comunicazione costante con le famiglie sostiene la comprensione dei criteri valutativi e la condivisione del percorso. Obiettivo della valutazione inclusiva L'obiettivo centrale è permettere a ciascun alunno di dimostrare realmente le proprie competenze, promuovendo autostima, motivazione e consapevolezza del proprio percorso di crescita, nel pieno rispetto delle sue caratteristiche individuali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità educativa La scuola favorisce la continuità nei passaggi tra i diversi ordini scolastici, riconoscendola come un elemento determinante per la stabilità emotiva e il successo formativo dell'alunno. Le azioni previste includono: • Incontri di raccordo tra insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, finalizzati alla condivisione di informazioni rilevanti sui bisogni educativi degli studenti; • Trasmissione di documentazione strutturata, tra cui Profilo di Funzionamento, PEI e PDP, per garantire una conoscenza completa e aggiornata del percorso dell'alunno; • Coinvolgimento attivo delle famiglie, affinché il passaggio sia sereno, partecipato e coerente con le necessità dell'alunno. • Progetti continuità: Il Circolo Didattico organizza e partecipa a progetti di continuità tra i diversi ordini scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), con l'obiettivo di accompagnare gli alunni nella transizione verso il nuovo ambiente educativo. Le attività proposte permettono agli studenti di conoscere gli spazi, incontrare i nuovi docenti e familiarizzare con le modalità organizzative e relazionali del grado scolastico successivo, favorendo così un passaggio graduale, sereno e positivo. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è prevista una progettazione ancora più mirata, che comprende incontri dedicati, visite personalizzate e momenti di raccordo più frequenti tra i docenti dei diversi ordini. Tali azioni hanno lo scopo di garantire una transizione realmente inclusiva, rispettosa dei tempi e delle necessità individuali. L'obiettivo è garantire una continuità educativa reale, sostenendo l'alunno nella costruzione graduale del proprio percorso formativo e accompagnandolo nelle transizioni più delicate. **Orientamento in ottica inclusiva** L'orientamento viene affrontato in una prospettiva pienamente inclusiva, affinché tutti gli studenti — compresi quelli con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES) — possano: • Riconoscere e valorizzare le proprie competenze, attitudini e interessi personali; • Esplorare le opportunità formative e professionali



attraverso attività di orientamento mirate e personalizzate; • Beneficiare della collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e famiglie, al fine di individuare il percorso scolastico e formativo più adeguato alle caratteristiche e ai bisogni di ciascuno. In coerenza con questa visione, la scuola aderisce a diversi progetti specifici: • Progetto di orientamento in collaborazione con l'Enaip L'iniziativa ha l'obiettivo di accompagnare gli alunni nella scoperta delle proprie inclinazioni personali e delle attitudini, guidandoli nella scelta del futuro percorso formativo e lavorativo. Le attività proposte permettono agli studenti di conoscere contesti professionali, confrontarsi con figure esperte e maturare una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità. • Progetti in collaborazione con il C.I.S.S. – "Promozione della Genitorialità Positiva" All'interno di questo programma, gli alunni delle classi quinte partecipano a un percorso di riflessione, espressività e creatività finalizzato a sostenere il passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto offre strumenti utili per il riconoscimento delle emozioni, il potenziamento delle risorse interiori e la gestione delle nuove sfide legate alla crescita. Tali iniziative tengono conto delle peculiarità individuali degli studenti e offrono un supporto costante e progressivo nelle scelte future, contribuendo alla costruzione di un progetto di vita consapevole, realistico e orientato al benessere personale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Approfondimento

2. Supporto agli alunni con BES

- Utilizzo di strumenti compensativi (software, registrazioni audio, mappe concettuali, tabelle).
-

Azioni per alunni ad alto potenziale

Arricchimento curricolare: attività extra che approfondiscono o ampliano i contenuti disciplinari

Compiti sfidanti e problem solving complesso: esercizi e progetti che stimolano creatività, logica e pensiero critico

Progetti autonomi e interdisciplinari: laboratori o ricerche che sviluppano competenze progettuali e curiosità intellettuale.

Mentoring o tutoraggio tra pari: confronto con altri studenti o figure esperte per stimolare ulteriormente le competenze

Uso avanzato delle tecnologie: strumenti digitali per accelerare l'apprendimento, favorire l'autonomia e esplorare nuovi ambiti di interesse.



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Sostituzione del DS, in caso di assenza o impedimento, per l'ordinaria amministrazione e la rappresentanza interna ed esterna dell'Istituto, con delega alla firma per gli adempimenti urgenti. - Supporto al DS nel coordinamento organizzativo-gestionale delle Scuole del Circolo e nel controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche. - Collaborazione nella gestione delle relazioni con il pubblico, con i docenti e la segreteria. - Coordinamento della fruizione di eventuali richieste di permesso, autorizzate dalla dirigenza e organizzazione delle sostituzioni di colleghi assenti con docenti in servizio.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Ha funzione di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica per la gestione di specifiche aree della vita scolastica, migliorandone la qualità.	1
Funzione strumentale	- FUNZIONE STRUMENTALE: "INCLUSIONE" : Valutazione situazione degli alunni disabili e bes: presenze, tipologie. • In collaborazione con la famiglia e con gli	4



	specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predisposizione del "Piano Educativo Individualizzato". • Coordinamento attività del Gruppo GLI e GLH. • Relazioni con Asl, Ciss, Comune, Associazioni, Enti presenti sul territorio (ANFFAS, AIAS, volontariato ecc.) in ordine alla programmazione di attività e di iniziative che agevolino l'inserimento. - FUNZIONE STRUMENTALE: "GESTIONE P.T.O.F. – CURRICOLI - PROGETTI E VALUTAZIONE": Gestione del P.T.O.F. (Elaborazione e redazione con supporto informatico) • Raccolta progetti, integrazione, aggiornamento della documentazione da inserire nel P.T.O.F. • Coordinamento della Commissione P.T.O.F. • Produzione di informative per i docenti e per l'utenza in forma sintetica (opuscolo). • Inserimento nei Curricoli dei "compiti di realtà" che prevedono l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità apprese in situazioni di vita reale. • Azione coadiuvante delle Collaboratrici del Dirigente nella sostituzione delle colleghe assenti. - FUNZIONE STRUMENTALE: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE- ESITI INVALSI- coordina le attività legate alla valutazione degli apprendimenti, valutazione di istituto e ai processi di autovalutazione e miglioramento previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).	
Animatore digitale	- Attuazione del processo di digitalizzazione della scuola nonché diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale	1
Team digitale	- Supporto e diffusione dell'innovazione metodologico- didattica. - Supporto alle azioni dell'Animatore digitale.	1
Nucleo RAV	- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento.	1



	- Propone, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità. - Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. - Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.	
Fiduciaria di plesso	- Gestione relativa al funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi	2
Coordinatore d'Interclasse	- Coordinamento dei consigli di interclasse (Scuola Primaria)	6
Gruppo GLI - Gruppo GLH	- Progettazione delle attività didattiche e degli interventi educativi, finalizzati all'inclusione degli alunni disabili e BES	2
Commissione PTOF	- Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del P.T.O.F.	1
Commissione Mensa	- Valutazione periodica della corretta preparazione dei cibi e della loro opportuna conservazione nel servizio-mensa. - Segnalazione di eventuali irregolarità nei servizi di mensa.	1
Comitato di valutazione	- Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico. Parere relativo al superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed	1



	educativo.	
Referente "Bullismo e Cyberbullismo"	- Coordinamento delle attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo - Raccolta e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni).	1
Referente "Autismo"	- Formazione e consulenza educativa didattica per realizzare interventi di integrazione e di inclusione degli alunni con disturbi dello spettro autistico. - Collaborazione con le Associazioni e gli Enti che si occupano di autismo, favorendo il dialogo, la partecipazione, la sperimentazione, la condivisione delle proposte formative, educative ed informative.	1
RLS	- Collaborazione attiva con RSPP per il coordinamento e la gestione delle procedure di prevenzione e sicurezza del Circolo Didattico. - Coordinamento e gestione delle prove di evacuazione.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Impiegato in attività di: - Insegnamento	10



- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi
generali e
amministrativi

- Gestione, dal punto di vista Amministrativo/contabile, del funzionamento dell'istituzione scolastica scolastica.
- Supporto dal punto di vista organizzativo ai progetti educativi didattici e alle iniziative assunte dalla scuola.
- Cura dei rapporti con l'esterno (Ufficio Scolastico Regionale, Comune, Distretto, altre scuole).

Assistenti
Amministrativi:

- Gli Assistenti amministrativi svolgono le loro mansioni nell'ambito delle seguenti aree:
- gestione del personale docente ed ATA (costituzione, svolgimento, modificazione, estinzione del rapporto di lavoro, dei provvedimenti di inquadramento e di ricostruzione di carriera, degli organici, delle graduatorie, delle nomine di supplenti temporanei);
 - didattica-alunni (iscrizioni, fascicoli, certificazioni ed adempimenti di carattere generale riguardanti gli alunni);



- affari generali e protocollo (archiviazione di atti e documenti, registro di protocollo, ricevimento e trasmissione di posta, fonogrammi e circolari);
- contabilità e bilancio (programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria, liquidazione e pagamento dei trattamenti economici e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali, programma annuale, variazioni, conto consuntivo, liquidazioni e pagamenti delle spese, accertamenti riscossioni e versamenti delle entrate, attività di raccordo con Enti ed Istituzioni).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Modulistica da sito scolastico
- Bacheca online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE SCOLASTICA PROVINCIALE PER LA SICUREZZA: "SICUREZZA IN RETE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attuazione delle norme in materia di sicurezza
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete fra istituzioni scolastiche validata dall'USR Piemonte.

Scuola polo: I.C. di Via De Amicis, Omegna.

Ha come obiettivo l'attuazione delle norme in materia di sicurezza e la proposta di iniziative di formazione per il personale e gli studenti.



RETE "NUOVO DIARIO AMICO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole del primo ciclo aderenti alla rete della provincia del Verbano Cusio Ossola, coordinate dall'Ufficio Scolastico del VCO hanno collaborato di comune accordo per realizzare un'opera dal grande valore didattico: l'adozione di un diario personalizzato "Nuovo Diario Amico" adeguato per contenuti, grafica e grammatura della carta alla fruibilità di alunni con DSA, da destinare all'uso di tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1 grado delle Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete.

"RETE DI SCUOLE PER LA SALUTE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole



	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività: iniziative di ricerca afferenti comportamenti individuali e sociali e modalità organizzative a sostegno della "salute"

- diffusione di informazioni per la partecipazione a bandi o iniziative inerenti la salute
- iniziative di formazione e consulenza nell'ambito dell'inclusione e del supporto alle scuole per la gestione della disabilità e dei disturbi cognitivi

CONVENZIONE COLLETTIVA DI TIROCINIO CURRICOLARE PER ENTI PUBBLICI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA

Azioni realizzate/ da realizzare	Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Convenzione

Approfondimento:

La Convenzione è finalizzata al tirocinio di studenti della facoltà di Scienze della formazione primaria della Università Bicocca.

" RETE "TUTTI INSIEME CONTRO IL BULLISMO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali



	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete è finalizzata :

- alla realizzazione di Progetti di prevenzione bullismo;
- alla sensibilizzazione alla legalità;
- alla formazione alunni - personale scolastico - famiglie

RETE DI AMBITO VCO 2

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete è finalizzata:



- alla valorizzazione delle risorse professionali;
- alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative; alla realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- alla formazione - docenti.

RETE "PRIVACY"

Azioni realizzate/ da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON IC "MARCONI" DOMODOSSOLA - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/ da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di scopo



CONVENZIONE CON CISS OSSOLA : BORSA LAVORO/SOCIALIZZANTE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner convenzione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Il Piano di Miglioramento del nostro Circolo prevede una apposita area di intervento per la formazione dei docenti, condividendo l'idea che la formazione professionale e l'aggiornamento siano perni fondamentali per il cambiamento e il miglioramento delle performance degli alunni e per la valorizzazione della professione docenti.

Grande cura sarà dedicata, in particolare, alla formazione di :

- Competenze per l'innovazione metodologica e didattica
- Competenze digitali
- Competenze linguistiche e matematico-scientifiche
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento delle competenze di base

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione del personale ATA è indispensabile all'attuazione dell'autonomia scolastica e alla crescita funzionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione.

Per il personale A.T.A. si prevede la formazione nei seguenti ambiti:



- aggiornamento periodico sulle nuove normative
- nuove tecnologie, secondo quanto previsto dal PNSD

Per i collaboratori scolastici viene promossa la formazione su:

- assistenza agli alunni non autonomi



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore del dirigente scolastico è un docente che supporta il dirigente nella gestione della scuola. Aiuta nell'organizzazione delle attività, coordina eventi e progetti, e gestisce la comunicazione tra docenti, studenti e famiglie. Sostituisce il dirigente in sua assenza e collabora con il personale amministrativo per garantire il buon funzionamento della scuola. In sintesi, è una figura di riferimento che assicura continuità e ordine nell'attività scolastica quotidiana.	2
Funzione strumentale	a funzione strumentale è un docente incaricato di coordinare e sviluppare specifici progetti o attività della scuola. Collabora con il dirigente scolastico e i colleghi per migliorare l'organizzazione, la didattica e l'offerta formativa. La funzione strumentale può occuparsi, ad esempio, di innovazione digitale, inclusione, continuità educativa o orientamento, supportando docenti e studenti nel raggiungimento degli obiettivi scolastici.	3
Capodipartimento	Il coordinatore di dipartimento disciplinare è un docente che guida e coordina un gruppo di insegnanti della stessa materia o area disciplinare. Organizza riunioni, pianifica attività comuni, verifica l'adozione di metodologie didattiche coerenti e supporta i colleghi nella progettazione educativa. Il suo compito è	7



	garantire continuità, qualità e armonia nell'insegnamento della disciplina.	
Responsabile di plesso	I referente di plesso è un docente che coordina le attività di un singolo edificio scolastico. Collabora con il dirigente e gli altri docenti per organizzare lezioni, progetti ed eventi, e funge da punto di riferimento per studenti, famiglie e personale. Si occupa anche di comunicare informazioni tra la scuola e la dirigenza, assicurando il buon funzionamento del plesso.	5
Animatore digitale	L'animatore digitale è un docente che promuove l'uso delle tecnologie nella scuola. Supporta i colleghi nell'integrazione degli strumenti digitali nella didattica, organizza laboratori e corsi di formazione e favorisce l'innovazione tecnologica. Il suo obiettivo è migliorare l'apprendimento degli studenti e rendere più efficiente la gestione della scuola attraverso le nuove tecnologie.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore di Educazione Civica è un docente che organizza e coordina le attività legate a questa materia nella scuola. Collabora con i colleghi per sviluppare progetti, laboratori e iniziative che promuovono la cittadinanza attiva, il rispetto delle regole, la tutela dell'ambiente e la conoscenza dei diritti e dei doveri. Il suo ruolo è guidare studenti e insegnanti nella realizzazione di percorsi educativi di cittadinanza.	1
referenti aule speciali e didattica	Il referente aule tematiche è un docente che coordina e gestisce le attività dei laboratori della scuola, come informatica, scienze, arte o tecnologie. Si occupa di organizzare le attrezzature, pianificare le lezioni pratiche e	7



supportare gli studenti e i colleghi nell'uso corretto dei materiali. Il suo obiettivo è garantire sicurezza, efficienza e qualità delle esperienze di apprendimento pratico.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Figure di sistema e di middle management, nonché coordinatori di plesso e didattici, tutti insieme concorrono alla vision di migliorare la didattica e la partecipazione e crescita di tuta la comunità scolastica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	27



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è il responsabile della gestione amministrativa, contabile e organizzativa della scuola. Coordina il personale ATA, cura la contabilità, gestisce le pratiche burocratiche e supporta il dirigente scolastico nell'organizzazione della scuola. Il suo ruolo è fondamentale per garantire il funzionamento efficiente e regolare di tutte le attività scolastiche.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: MOF

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le reti di scopo tra scuole rappresentano un ulteriore elemento di innovazione. Grazie a queste collaborazioni, più istituti possono unire risorse, esperienze e competenze per offrire attività che nessuna singola scuola potrebbe realizzare da sola. Laboratori, corsi specializzati, progetti culturali o scientifici e iniziative sportive diventano così accessibili a un numero maggiore di studenti, arricchendo l'offerta formativa e favorendo lo scambio di buone pratiche tra docenti.



In sintesi, l'innovazione didattica non riguarda solo l'introduzione di strumenti nuovi, ma mira a trasformare l'intera esperienza scolastica, rendendola più coinvolgente, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze del XXI secolo. Le reti di scopo e le metodologie innovative consentono alla scuola di aprirsi a nuove opportunità, di valorizzare le potenzialità di ciascun studente e di rafforzare la collaborazione tra docenti, creando un ambiente educativo dinamico e stimolante.

Denominazione della rete: EDUCARE LO SVILUPPO DEL BAMBINO COME RESPONSABILITA' CONDIVISA-CURRICOLO 0/6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



na rete di formazione e ricerca per i servizi 0-6 anni è un insieme di scuole dell'infanzia, nidi, università, enti di ricerca e centri di formazione che collaborano per promuovere lo sviluppo professionale degli educatori e l'innovazione educativa nella prima infanzia. L'obiettivo principale di questa rete è creare uno spazio condiviso in cui sperimentare nuove metodologie, progettare percorsi formativi e condurre studi pedagogici, migliorando la qualità dei servizi offerti ai bambini.

La rete favorisce lo scambio di esperienze tra educatori e insegnanti, la condivisione di buone pratiche e l'aggiornamento continuo sulle novità didattiche e scientifiche relative alla crescita e all'apprendimento dei bambini. Attraverso laboratori, corsi di formazione, seminari e progetti di ricerca, gli operatori possono confrontarsi su approcci innovativi e sviluppare competenze avanzate per rispondere alle diverse esigenze dei piccoli.

Inoltre, questa collaborazione tra scuola, ricerca e formazione permette di costruire percorsi educativi più efficaci e basati su evidenze scientifiche, promuovendo interventi mirati all'inclusione, al benessere e allo sviluppo globale dei bambini. In sintesi, una rete di formazione e ricerca per i servizi 0-6 anni non solo sostiene la crescita professionale degli educatori, ma contribuisce a rendere l'esperienza educativa dei bambini più ricca, stimolante e di qualità.

Denominazione della rete: **DIARIO AMICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Diario Amico" è un'iniziativa scolastica promossa da una rete di scuole e enti del territorio, che unisce organizzazione, creatività e inclusione. Il diario, realizzato con il contributo degli studenti, è pensato per essere accessibile a tutti, anche a chi ha bisogni educativi speciali. Oltre a svolgere la funzione di agenda, promuove la partecipazione, l'espressione personale e la collaborazione tra studenti, rendendo la scuola più inclusiva e coinvolgente.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA FUTURA E ALTRI WEBINAR DEDICATI PER LA FORMAZIONE INIZIALE SU PRIVACY, IMPATTO E RICADUTE NELLA DIDATTICA

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale e privacy

discussione e presa visione dell'IA act



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Peer review

Approfondimento

La rapida diffusione dell'intelligenza artificiale in ambito educativo rende urgente la formazione dei docenti per un suo uso consapevole, sicuro ed etico a scopo didattico. I percorsi formativi devono sviluppare competenze per integrare strumenti di IA nella progettazione delle lezioni, nella personalizzazione dell'apprendimento e nella valutazione formativa, garantendo la protezione dei dati personali e il rispetto della privacy degli studenti. In questo modo, l'IA può diventare una vera risorsa pedagogica, potenziando creatività, interattività e coinvolgimento degli studenti, e preparando la scuola a rispondere alle sfide della società digitale.

Esempi di utilizzo didattico includono: sistemi di tutoring personalizzato che adattano i contenuti al livello dello studente, strumenti di analisi automatica dei progressi per supportare la valutazione formativa, e assistenti digitali che facilitano attività collaborative o creative.

È inoltre fondamentale coinvolgere le famiglie, informandole sulle finalità e i vantaggi dell'uso dell'IA, promuovendo consapevolezza sull'etica digitale e sulla protezione dei dati, e costruendo un percorso educativo condiviso tra scuola e casa. In questo modo, l'IA diventa una risorsa pedagogica efficace, potenziando creatività, partecipazione e apprendimento personalizzato.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: L'ASSISTENZA DI BASE AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

DA DEFINIRE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DA DEFINIRE